



e s p o r t a z i o n i p r o v i n c i a l i p r o v i n c i a d i R a v e n n a

Gennaio-Giugno 2021

**Nei primi 6 mesi del 2021 importante driver per la ripartenza
sono le esportazioni sui mercati
internazionali: +22,6%.
Aumento del +2,7% sul 2019, anno senza pandemia**

1. L'andamento nel periodo gennaio-giugno del 2021

1 *Nota Istat: Le statistiche territoriali sull'export, elaborazioni dei dati raccolti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat, sono state prodotte durante l'emergenza Covid 19, durante la quale la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio, marzo e aprile. Le azioni messe in atto per fare fronte alle criticità nella raccolta dei dati, hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo semestre 2020. Questi però saranno oggetto di successiva revisione. La revisione dei dati sarà riportata con i dati definitivi del 2020.*

Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali. Tra gennaio e dicembre, complessivamente sono state esportate merci per 4.018,2 milioni di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -13,1%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Gli indicatori del commercio estero, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat e riferiti al 30 giugno 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: nel primo semestre del 2021 infatti, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +22,6%.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA- ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020 (dati provvisori)	4.018,2	-13,1	61.148,0	-8,2	433.559,3	-9,7
2020 gen-giu (dati provvisori)	1.969,1		28.437,1		201.378,6	
2021 gen-giu (dati provvisori)	2.414,2	22,6	35.362,8	24,4	250.099,2	24,2

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Le esportazioni della provincia di Ravenna, tra gennaio e giugno, sono salite a 2.414,2 milioni di Euro ed il semestre si è chiuso con un ottimo segno positivo; l'aumento tendenziale vale circa 445,1 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed in crescita anche rispetto ai precedenti analoghi periodi pre-Covid.

Il confronto con il 2020 non stupisce, visto l'influsso della pandemia che ha dominato la vita economica e sociale di tutto il mondo; ma il recupero si rileva anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse e quando ancora gli scambi commerciali non erano stati colpiti da lockdown e limitazioni ai viaggi. Infatti, per quanto riguarda il confronto con gli anni pre-Covid, la variazione percentuale, rispetto all'analogo semestre del 2019, risulta di segno positivo e pari a +2,7% (vale a dire quasi 63 milioni in più di quanto realizzato nel 2019) e l'incremento si evidenzia anche rispetto il gennaio-giugno del 2018 e del 2017, anni che, come già sottolineato, sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese nei primi 6 mesi del 2021 e un driver fondamentale per l'impulso alla ripartenza sono state le esportazioni sui mercati internazionali.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna si attesta all'andamento medio del commercio con l'estero della regione Emilia-Romagna e dell'Italia, entrambi in modalità positiva (rispettivamente +24,4 e +24,2%, rispetto al primo semestre del 2020) e già dal primo trimestre dell'anno in corso.

In provincia di Ravenna, anche nel confronto trimestrale, il secondo del 2021 risulta in surplus rispetto al corrispettivo del 2019, con 56,6 milioni in più di valore di merci esportate e con una variazione percentuale positiva pari a +4,6%. Per la variazione rispetto al secondo del 2020, Ravenna mette a segno un poderoso balzo in avanti pari a +53,9%, terza in regione dopo Reggio e Modena per crescita trimestrale su base annua.

Si ricorda tuttavia che il trimestre aprile-giugno del 2020 era stato quello più colpito e che si era chiuso con un -31,6 %, rispetto all'analogo trimestre di un anno prima.

Un'altra buona notizia, proviene dall'andamento congiunturale: rispetto al trimestre di apertura d'anno, il secondo trimestre del 2021 mette a segno un'altra crescita a due cifre del valore dell'export (+16,2%), che si accompagna a quella realizzata nel primo trimestre, in attesa di recuperare per intero ciò che il Covid ha tolto.

Secondo i dati provvisori dell'Istat, nei primi sei mesi del 2021 le esportazioni della regione Emilia-Romagna sono

cresciute del +24,4% ed è fra le regioni, assieme a Lombardia, Veneto e Piemonte, che forniscono i contributi maggiori all'export italiano e le cui performance spiegano circa i due terzi della crescita dell'esportazioni nazionali del periodo. Inoltre, fra i contributi più marcati, quelli dell'Emilia-Romagna sono verso la Germania (+26,3), Francia (+29,9%) e Stati Uniti (+33%).

In ambito nazionale, su base annua, l'export registra ancora un aumento molto sostenuto, anche a causa del livello basso del 2020. La crescita è diffusa in tutti i settori, eccetto per la farmaceutica. A giugno 2021, l'export italiano cresce su base annua del +24,2%, con rialzi delle vendite sostenuti sia verso l'area Ue (+25,7%) sia verso i mercati extra-Ue (+22,5%). Le esportazioni crescono verso tutti i principali paesi partner; i contributi maggiori riguardano le vendite verso Germania (con una crescita del +26,7%), Stati Uniti (+35,6%), Francia (18,9%) e Spagna (+37,1%). Solo l'export verso il Giappone è in calo (-21,2%). Nei primi sei mesi del 2021, la crescita tendenziale dell'export (+24,2%) è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (+26,1%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+36,1%), autoveicoli (+56,4%) e apparecchi elettrici (+31,9%).

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è compresa.

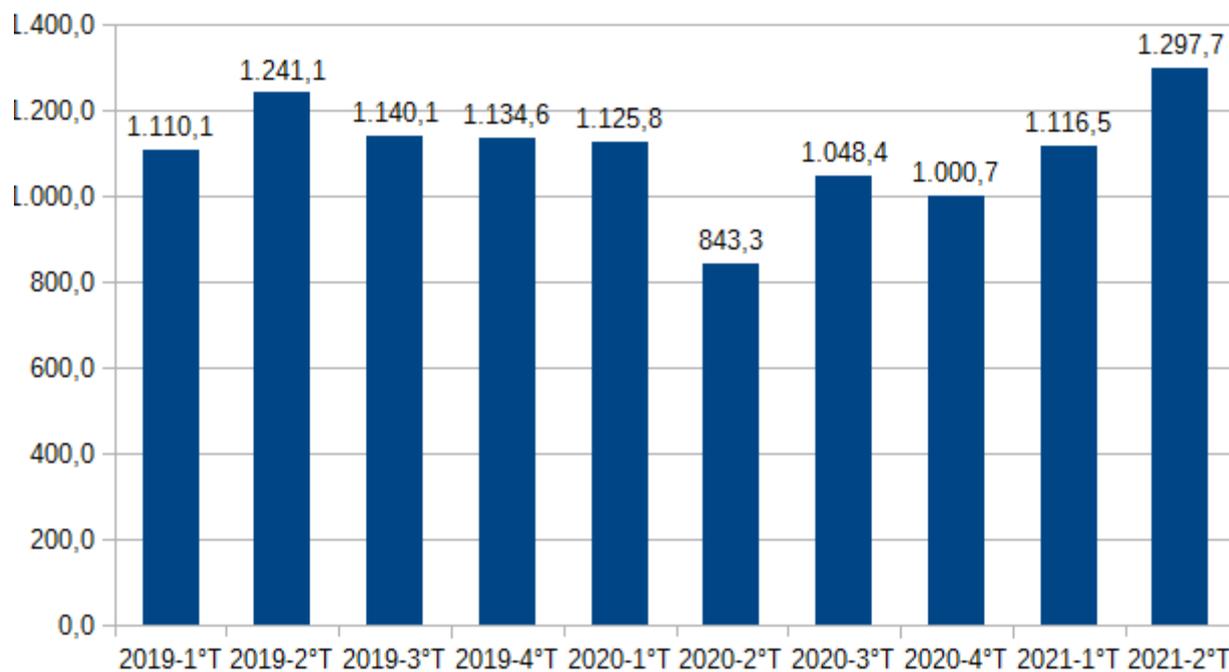
Nel periodo considerato, con quasi l'1% dell'export italiano, consolida il 33° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche una rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019).

Nella graduatoria regionale, Ravenna si conferma al sesto posto e 6,8% è la sua quota sull'esportazione complessiva dell'Emilia-Romagna, in aumento rispetto al trimestre precedente.

ANNO da gen. a giu.	RAVENNA	
	Min. € (valore corrente)	Var. % 2021 su precedenti
2015	1.892,7	27,6
2016	1.768,0	36,6
2017	2.053,2	17,6
2018	2.139,1	12,9
2019	2.351,2	2,7
2020 provvisorio	1.969,1	22,6
2021 provvisorio	2.414,2	—

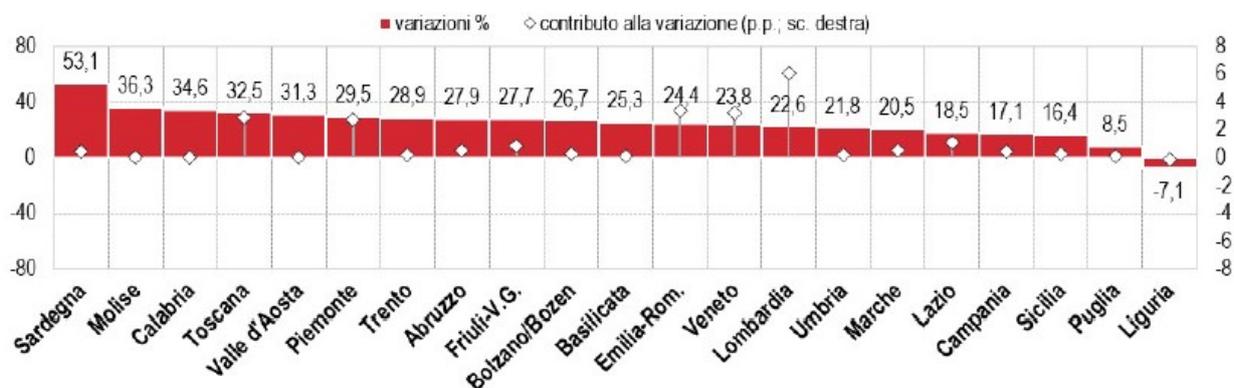
Nell'anno in esame, tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +24,4% e italiana del +24,2%, mettono in evidenza aumenti rispetto al primo semestre del 2020, anche se con diverse intensità: si va dal +9,4% di Piacenza fino ad arrivare a quella massima di Reggio Emilia pari a +30,1%.

Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro



3

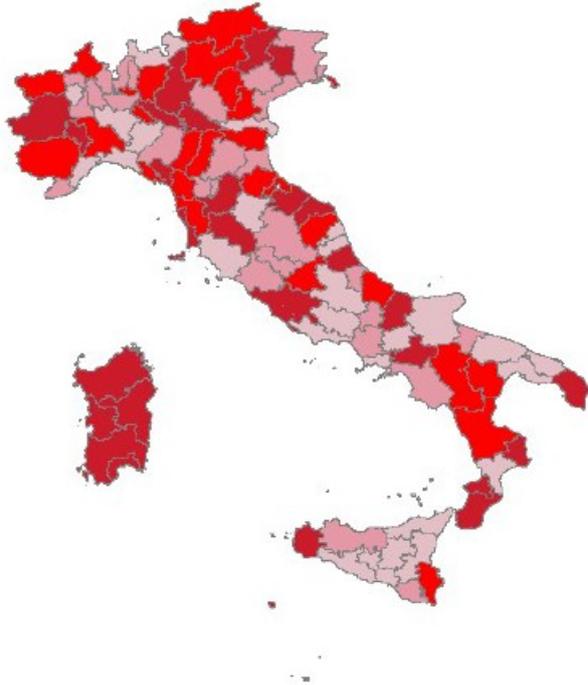
Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-giugno 2021 (Fonte: Istat)



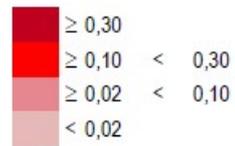
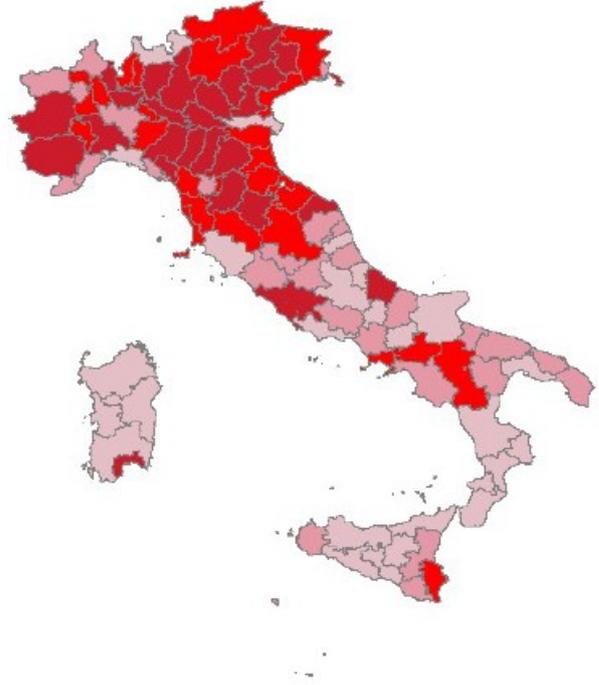
L'export delle province italiane; gennaio-giugno 2021 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'export delle province dell'Emilia-Romagna

TERRITORIO	2021 gen-giu provvisorio	2020 gen-giu provvisorio	Var.% gen-giu	Quota su totale regionale gen-giu 2021
	export mln Euro	export mln Euro	2021/2020	
Bologna	8.558,8	6.869,2	24,6	24,2%
Modena	7.148,0	5.534,3	29,2	20,2%
Reggio Emilia	5.798,8	4.456,3	30,1	16,4%
Parma	4.159,3	3.483,7	19,4	11,8%
Piacenza	2.831,1	2.587,6	9,4	8,0%
Ravenna	2.414,2	1.969,1	22,6	6,8%
Forlì-Cesena	1.973,4	1.572,3	25,5	5,6%
Ferrara	1.240,2	978,0	26,8	3,5%
Rimini	1.239,0	986,5	25,6	3,5%
EMILIA-ROMAGNA	35.362,8	28.437,1	24,4	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente - Fonte: ISTAT; Coeweb

L'analisi dei flussi commerciali con l'estero evidenziano un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese e nei primi 6 mesi del 2021 le esportazioni sui mercati internazionali sono stati un driver fondamentale per l'impulso alla ripartenza, con l'Europa che si rivela ancora una volta la destinazione principale per l'export ravennate totale, con una quota che supera il 77%, sebbene a livello mondiale stiano emergendo crescenti tensioni per il costo dell'energia, di materie prime e di commodity, per le quali le imprese già da tempo hanno lanciato l'allarme, a causa anche di problematiche connesse all'approvvigionamento. E tutte le imprese esprimono timori per la minaccia inflazionistica: sono preoccupati i grandi consumatori elettrici per i quali l'energia è una voce primaria di costo di produzione, come la chimica, la lavorazione dei metalli, l'industria cartaria, la produzione del vetro, la ceramica; preoccupate le imprese alimentari che hanno consumi di vapore oppure la panificazione nei forni. Si aggiungono anche le imprese piccole e medie, gli artigiani, i supermercati e i negozi per i banchi surgelatori, le celle frigorifere, la climatizzazione e tutte le altre applicazioni della corrente elettrica e del gas, ecc... Proprio ora che riparte la domanda.

I prezzi hanno ricominciato a salire alla ripartenza dell'economia mondiale e ora sono alle stelle, perché tutti i Paesi sono ripartiti di scatto e tutti assieme, con i magazzini di ogni continente da riempire perché le imprese si sono abituate, per essere più efficienti, a non accumulare scorte (organizzazione "just in time"). A questo occorre aggiungere l'aumento a dismisura dei costi di trasporto, come ad esempio quelli per il trasporto su container (e le portacontainer navali). Ma non mancano anche motivazioni di tipo speculativo.

Alla ripresa dei valori delle esportazioni, sia nazionale che locale, rilevate a prezzi correnti, può aver contribuito in parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione delle merci esportate.

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, nonostante sia stato previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

Dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione, la spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco nel complesso del primo semestre del 2021, per quanto riguarda i dati tendenziali.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, superando la quota del 77% e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento a due cifre (+26%), rispetto all'analogo

periodo del 2020. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +31,7% e con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit è aumentata anche la quota sul totale che è arrivata a 66,1%.

Migliore il risultato nell'Area-Euro, in mercato aumento grazie ad un +35,1%, con quota arrivata al 50% sull'export complessivo; tra i paesi più rilevanti si segnala la Germania, primo partner commerciale, che rimane il paese più importante per le imprese ravennate, assorbendo da solo quasi il 16% delle esportazioni provinciali. Seguono Francia con il 10,4% e Spagna con il 6,6%. Sono proprio le vendite verso i Paesi dell'UE più

rappresentativi per l'export ravennate a suscitare maggior ottimismo, per la prosecuzione della loro dinamica positiva e che anche per questo periodo evidenziano incrementi a due cifre. Per il mercato più vasto, cioè la Germania, la crescita è arrivata a +41,5% (grazie ai prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche), a cui segue quella sul mercato francese che è risultata pari a +34,2% (per la maggior parte prodotti chimici e metallurgici); l'avanzata dell'export sul mercato spagnolo arriva al +24,8%, il terzo contributo migliore (prodotti chimici e prodotti alimentari).

Nell'analisi delle quote dei mercati di sbocco, seguono, a grande distanza, l'Europa non UE (11,2%); si accodano l'America settentrionale (6,7%), l'Asia orientale (4,9%), l'America centro-meridionale (3,6%), l'Africa settentrionale (2,7%), il Medio Oriente (2,1%), gli altri Paesi africani (1,1%), l'Oceania ed l'Asia centrale (rispettivamente con quota 0,7% e 0,8%).

Al di fuori dell'UE post-Brexit, continua la discesa delle vendite verso il Regno Unito (-31,6%), che avevano mantenuto il passo positivo fino all'ultimo trimestre del 2020; tale paese detiene il settimo posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennate, verso il quale si è indirizzato il 3,5% dell'export complessivo provinciale.

Nell'analisi dell'area di sbocco, tra gennaio e giugno del 2021, nonostante il cedimento verso il Regno Unito, tengono le vendite verso i Paesi europei non Ue post Brexit (+0,4%).

Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+38%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate prosegue la fase ascendente (+39,5%), verso i quali è indirizzato il 5,7% dell'export provinciale, al quarto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennate, dopo la Spagna, grazie in particolare a macchinari e apparecchiature e ai prodotti della chimica.

In espansione anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+24,1%), superata in velocità da quelle verso l'America centro-meridionale

(+51,6%) ed anche da quelle dirette in Africa settentrionale (+100,9%). Invertono la tendenza in positivo le merci destinate all'Asia centrale (+12,3%) e agli altri Paesi africani (+20,5%).

Non sfuggono invece al segno negativo i traffici ravennati verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un -55,7% (i cui passati picchi positivi erano dovuti a particolari commesse verso il Qatar), a cui si accompagna l'Oceania (-43%).

Per l'Asia Orientale, verso la quale, come abbiamo visto, si registra un buon incremento (+24,1%), si segnala l'aumento dell'export destinato in Cina, che costituisce l'1,7% del totale, (con quota in crescita) con un cambio di passo in termini percentuali pari ad un +5,1%, rispetto al primo semestre del 2020, in virtù di vendite relative a prodotti chimici e macchinari ed apparecchi.

Precedono la quota del Regno Unito, Polonia (5,1%) e Paesi Bassi (4,2%), che continuano a mettere a segno incrementi importanti anche in questo trimestre, rispettivamente pari a +24,3% e +44,9%. In Polonia le imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e chimici; in Olanda, oltre ai derivati della chimica, anche computer e prodotti di elettronica, ottica ed elettromedicali.

Raggiunge la quota inglese l'export verso l'Austria (3,5%), che mette a segno pure una crescita sostenuta (+33%), con la vendita in primis di prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche.

Espansioni sono stati registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Romania, Belgio, Rep. Ceca, Turchia, Grecia, ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3%.

Mercati in crescita			Mercati in crescita			Mercati in calo		
Quota	Var.%		Quota	Var.%		Quota	Var.%	
Germania	15,9%	41,5	Grecia	2,0%	60,1	Regno Unito	3,5%	-31,6
Francia	10,4%	34,2	Cile	1,8%	81,1			
Spagna	6,6%	24,8	Ungheria	1,7%	39,2			
Stati Uniti	5,7%	39,5	Svizzera	1,7%	23,0			
Polonia	5,1%	24,3	Croazia	1,7%	16,4			
Paesi Bassi	4,2%	44,9	Cina	1,7%	5,1			
Austria	3,5%	33,0	Russia	1,6%	30,7			
Romania	2,9%	19,5	Svezia	1,2%	23,8			
Belgio	2,5%	16,8	Slovenia	1,2%	10,8			
Rep. Ceca	2,2%	41,7	Marocco	1,0%	166,7			
Turchia	2,0%	52,8						

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

	Gen-Giu 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Giu 2020 mln € (dati provvisori)	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 27	1.595,0	66,1%	1.211,2	31,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post-Brexit	269,9	11,2%	268,9	0,4	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America settentrionale	161,3	6,7%	116,9	38,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	119,0	4,9%	95,9	24,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	85,7	3,6%	56,6	51,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	66,3	2,7%	33,0	100,9	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	51,0	2,1%	115,1	-55,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altri paesi africani	27,1	1,1%	22,5	20,5	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	19,5	0,8%	17,4	12,3	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	17,2	0,7%	30,2	-43,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altre destinazioni	2,3	0,1%	1,6	46,7	Merci varie
TOTALE MONDO	2.414,2	100,00%	1.969,1	22,6	
Germania	385,0	15,9%	272,2	41,5	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	250,4	10,4%	186,6	34,2	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	159,2	6,6%	127,6	24,8	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Stati Uniti	136,8	5,7%	98,1	39,5	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Polonia	123,9	5,1%	99,7	24,3	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi Bassi	100,4	4,2%	69,2	44,9	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali
Regno Unito	84,4	3,5%	123,4	-31,6	Bevande, Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Austria	84,3	3,5%	63,4	33,0	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Romania	71,1	2,9%	59,5	19,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Belgio	61,1	2,5%	52,3	16,8	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Repubblica Ceca	53,8	2,2%	38,0	41,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Turchia	48,8	2,0%	31,9	52,8	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Grecia	47,6	2,0%	29,8	60,1	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Cile	43,8	1,8%	24,2	81,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Ungheria	41,7	1,7%	30,0	39,2	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti della metallurgia
Svizzera	41,0	1,7%	33,3	23,0	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Croazia	40,4	1,7%	34,7	16,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Cina	39,9	1,7%	37,9	5,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Russia	39,5	1,6%	30,2	30,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Svezia	29,6	1,2%	23,9	23,8	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Slovenia	29,4	1,2%	26,5	10,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Marocco	23,9	1,0%	9,0	166,7	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Aree di destinazione (pre-Brexit)

	Gen-Giu 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Giu 2020 mln € (dati provvisori)	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 28	1.679,4	69,6%	1.334,6	25,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue pre-Brexit	185,4	7,7%	145,4	27,5	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America settentrionale	161,3	6,7%	116,9	38,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	119,0	4,9%	95,9	24,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	85,7	3,6%	56,6	51,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	66,3	2,7%	33,0	100,9	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	51,0	2,1%	115,1	-55,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altri paesi africani	27,1	1,1%	22,5	20,5	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	19,5	0,8%	17,4	12,3	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	17,2	0,7%	30,2	-43,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altre destinazioni	2,3	0,1%	1,6	46,7	Merci varie
TOTALE MONDO	2.414,2	100,00%	1.969,1	22,6	

3. I prodotti esportati

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo semestre 2021, il segno positivo ha prevalso in tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: i primi cinque hanno messo a segno incrementi, anche se con diversa intensità; anche i derivati della metallurgia interrompono la discesa con un +3%, ma, al loro interno, non per tubi e condotti in acciaio per i quali continua la caduta.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i prodotti chimici con il 19,3% occupano il primo posto; seguono, quasi a ruota, i macchinari che rappresentano il 18,6%.

In recupero in questo periodo il comparto complessivo della metallurgia (16,3%). I prodotti alimentari, con quota 13,8%, sono un altro storico settore di qualificazione della nostra provincia sui mercati esteri. Segue, più a distanza, l'apporto importante delle industrie dei prodotti elettrici, questi ultimi con una incidenza pari a 9,3% sulle esportazioni complessive.

Tra le cinque branche di maggior specializzazione, quasi tutti realizzano ottimi risultati di crescita a due cifre.

In pool position per crescita, l'export degli apparecchi elettrici (+51,2%), a cui si accoda quello dell'alimentaristica (+41%); seguono i macchinari e apparecchiature (+25,2%) e i prodotti esportati della

chimica (+23,5%). Il recupero della metallurgia si ferma al +3%.

Fra gli altri apporti positivi, si segnalano gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+44%), il tessile (+43%), le bevande (+26,8%), articoli in gomma e materie plastiche (+12,6%), computer, prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali (+8,9%) e degli altri prodotti (+27%).

Di contro, fanno registrare cali le esportazioni dei prodotti in metallo (-0,8%) e, più marcato, quello dei prodotti agricoli (-7,7%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco dei prodotti alimentari, si segnala la fortissima crescita degli oli e grassi (+127,8%), voce che corrisponde al 38% del valore del gruppo; seguono per quota gli altri prodotti alimentari, con export in aumento del +15%.

Per le apparecchiature elettriche, circa l'80% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute quasi del +65%. Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle macchine per impieghi speciali, il cui export è cresciuto nel periodo del +36,5%; come quota, seguono le altre macchine per impiego generale (+9,1%) e le macchine per l'agricoltura e silvicoltura con velocità relativa di crescita superiore e pari a +28%.

Per la chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, non stupisce che la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguardi i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (67,7%), in crescita del +25,6%. Per la metallurgia, che complessivamente appare in recupero (+3%), al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari quasi al 94%), voce predominante in assoluto e che risulta in maggior espansione (+25,4%), mentre continua il crollo dell'export dei tubi e condotti, rispetto al secondo semestre dell'anno precedente

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i macchinari sono diretti

innanzitutto negli USA, in Germania e poi, nel semestre in esame, verso il Cile ed i prodotti chimici in Spagna, Germania e Francia, i tre partners principali dell'Area dell'Euro.

Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono in due paesi dell'Unione Europea e cioè Spagna e Francia, a cui si accoda il Marocco.

I prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e verso la Francia.

Infine, gli apparati elettrici sono diretti principalmente verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli svizzeri.

Principali settori di esportazione

	Gen-Giu 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Giu 2020 mln € (dati provvisori)	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
20-Prodotti chimici	466,0	19,30	377,4	23,5	Spagna (11,1%), Germania (11%), Francia (10,9%)
28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	448,8	18,59	358,6	25,2	Stati Uniti (12,9%), Germania (9,3%), Cile (7,6%)
24-Prodotti della metallurgia	393,6	16,30	382,4	3,0	Germania (23,3%), Polonia (17%), Francia (10,9%)
10-Prodotti alimentari	331,9	13,75	235,4	41,0	Spagna (10%), Francia (9,6%), Marocco (6,3%)
27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	224,2	9,29	148,3	51,2	Germania (31,5%), Francia (18,4%), Svizzera (5,9%)
11-Bevande	64,4	2,67	50,8	26,8	Regno Unito (30,1%), Germania (29,2%), Francia (5,7%)
01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	62,4	2,58	67,6	-7,7	Germania (29,9%), Regno Unito (8,7%), Paesi Bassi (5,7%)
26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	60,6	2,51	55,7	8,9	Paesi Bassi (28,8%), Germania (26,6%), Francia (5,4%)
23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	58,9	2,44	40,9	44,0	Regno Unito (22,7%), Stati Uniti (14,1%), Francia (10,6%)
22-Articoli in gomma e materie plastiche	56,3	2,33	50,0	12,6	Turchia (12,3%), Francia (8%), Cina (7,9%)
25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	49,5	2,05	49,9	-0,8	Francia (24,5%), Germania (15,2%), Albania (13,4%)
13-Prodotti tessili	37,9	1,57	26,5	43,0	Stati Uniti (43,4%), Germania (13,8%), Romania (12,2%)
Altri prodotti	159,7	6,62	125,7	27,0	
TOTALE	2.414,2	100,0	1969,1	22,6	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna – Valori in Euro	Primo sem. 2020	Primo sem. 2021	Var.%
Totale	1.969.119.363	2.414.243.767	22,61
CH241-Prodotti della siderurgia	294.059.906	368.693.465	25,38
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	251.274.435	315.525.403	25,57
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	108.503.802	179.005.590	64,98
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	124.404.464	169.784.946	36,48
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	55.371.200	126.112.268	127,76
CK282-Altre macchine di impiego generale	109.140.497	119.061.788	9,09
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	88.446.583	113.084.240	27,86
CA108-Altri prodotti alimentari	97.225.128	111.717.229	14,91
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	70.207.581	73.641.043	4,89
CA110-Bevande	50.784.566	64.404.255	26,82
CE205-Altri prodotti chimici	45.464.487	63.333.249	39,30
AA012-Prodotti di colture permanenti	50.324.925	49.217.832	-2,20
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	27.756.297	45.960.979	65,59
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	41.479.008	40.162.334	-3,17
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	34.345.284	37.883.245	10,30
CB139-Altri prodotti tessili	23.234.009	34.148.266	46,98
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	10.612.705	33.152.395	212,38
CG222-Articoli in materie plastiche	27.831.091	30.677.782	10,23
CI262-Computer e unità periferiche	31.045.973	27.461.305	-11,55
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	21.166.274	27.266.256	28,82
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	18.860.259	26.115.966	38,47
CG221-Articoli in gomma	22.172.413	25.634.318	15,61
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	16.596.609	23.790.379	43,34
EE381-Rifiuti	13.969.364	23.410.008	67,58
CK281-Macchine di impiego generale	20.019.595	23.097.083	15,37
CM310-Mobili	10.586.012	16.569.558	56,52
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	8.952.082	15.146.209	69,19
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	11.007.320	14.910.608	35,46
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	13.091.792	14.728.959	12,51
CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	9.284.694	13.437.677	44,73
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	7.682.525	12.940.164	68,44

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2021

CH251-Elementi da costruzione in metallo	18.476.499	11.525.494	-37,62
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	21.090.242	11.202.921	-46,88
CH259-Altri prodotti in metallo	12.052.514	10.947.682	-9,17
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	6.979.621	9.592.563	37,44
CE204-Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	7.003.095	8.856.537	26,47
CA107-Prodotti da forno e farinacei	6.959.694	8.439.659	21,26
CB152-Calzature	3.984.254	7.264.372	82,33
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	4.778.418	6.709.442	40,41
CL291-Autoveicoli	3.819.371	6.284.908	64,55
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	7.699.465	5.733.940	-25,53
CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	76.277.972	5.504.804	-92,78
CG231-Vetro e prodotti in vetro	6.473.293	5.342.953	-17,46
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	6.939.557	4.656.643	-32,90
CF211-Prodotti farmaceutici di base	11.849.170	4.638.466	-60,85
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	3.579.670	4.494.382	25,55
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	3.354.459	4.480.306	33,56
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	2.887.231	4.174.675	44,59
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	3.505.396	4.167.969	18,90
CB132-Tessuti	2.999.296	3.498.559	16,65
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	1.590.064	3.451.673	117,08
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	4.464.238	3.387.147	-24,13
AA013-Piante vive	2.622.280	2.767.393	5,53
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	2.314.463	2.627.191	13,51
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	5.003.146	2.451.275	-51,01
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	1.799.842	2.440.368	35,59
CC161-Legno tagliato e piallato	2.703.972	2.439.643	-9,78
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	1.474.590	2.231.275	51,31
CJ275-Apparecchi per uso domestico	1.432.416	2.182.766	52,38
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	1.577.613	2.016.833	27,84
CC172-Articoli di carta e di cartone	3.177.947	1.759.003	-44,65
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	2.076.213	1.753.149	-15,56
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1.250.669	1.659.345	32,68
CG232-Prodotti refrattari	2.013.144	1.555.915	-22,71
CL301-Navi e imbarcazioni	367.198	1.552.204	322,72
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	1.058.620	1.409.899	33,18
CG237-Pietre tagliate,	890.415	1.141.046	28,15

modellate e finite			
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	1.031.125	1.005.497	-2,49
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	578.739	956.666	65,30
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	1.247.084	949.361	-23,87
CB143-Articoli di maglieria	372.491	753.276	102,23
CH254-Armi e munizioni	6.886	718.464	10.333,69
CM323-Articoli sportivi	146.903	666.498	353,70
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	615.092	632.014	2,75
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	80.181	492.534	514,28
JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	273.693	464.240	69,62
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	93.162	454.582	387,95
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	140.650	399.225	183,84
BB051-Antracite	375.427	281.997	-24,89
CM324-Giochi e giocattoli	190.145	276.962	45,66
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	190.413	248.315	30,41
CB131-Filati di fibre tessili	243.710	206.921	-15,10
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	105.788	201.671	90,64
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	211.374	193.230	-8,58
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	178.539	117.736	-34,06
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	69.745	117.586	68,59
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	109.160	116.442	6,67
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	616.299	112.013	-81,82
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	106.805	97.471	-8,74
BB081-Pietra, sabbia e argilla	40.922	83.937	105,11
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	46.631	68.430	46,75
CM322-Strumenti musicali	4.149	41.962	911,38
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	67.303	40.160	-40,33
CG235-Cemento, calce e gesso	36.637	35.439	-3,27
CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	40.122	32.814	-18,21
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	36.994	26.702	-27,82
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	0	8.826	-
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	5.896	6.281	6,53
BB072-Minerali metalliferi non ferrosi	0	5.098	-
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	1.472	4.008	172,28
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	3.000	-
CC181-Prodotti della stampa	365	2.625	619,18

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2021

CI268-Supporti magnetici e ottici	0	1.875	-
AA022-Legno grezzo	0	1.075	-
CA120-Tabacco	0	1.060	-
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	428.534	575	-99,87

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per paese – Ravenna – Valori in Euro	Primo sem. 2020	Primo sem. 2021	Var.%
Totale	1.969.119.363	2.414.243.767	22,61
0004-Germania	272.160.148	385.041.522	41,48
0001-Francia	186.583.931	250.435.354	34,22
0011-Spagna	127.634.192	159.248.403	24,77
0400-Stati Uniti	98.088.951	136.800.895	39,47
0060-Polonia	99.689.515	123.867.532	24,25
0003-Paesi Bassi	69.238.077	100.350.557	44,94
0006-Regno Unito	123.443.924	84.449.857	-31,59
0038-Austria	63.383.647	84.285.288	32,98
0066-Romania	59.535.788	71.118.015	19,45
0017-Belgio	52.259.695	61.061.248	16,84
0061-Repubblica ceca	37.994.154	53.825.228	41,67
0052-Turchia	31.922.861	48.785.628	52,82
0009-Grecia	29.750.152	47.615.500	60,05
0512-Cile	24.172.215	43.781.932	81,13
0064-Ungheria	29.990.475	41.740.775	39,18
0039-Svizzera	33.342.688	41.000.745	22,97
0092-Croazia	34.684.013	40.361.171	16,37
0720-Cina	37.943.967	39.883.075	5,11
0075-Russia	30.226.740	39.498.488	30,67
0030-Svezia	23.907.746	29.593.042	23,78
0091-Slovenia	26.542.534	29.421.925	10,85
0404-Canada	18.775.120	24.481.670	30,39
0204-Marocco	8.952.257	23.876.667	166,71
0010-Portogallo	8.071.773	18.037.169	123,46
0008-Danimarca	15.984.042	17.220.027	7,73
0208-Algeria	7.617.192	16.784.397	120,35
0063-Slovacchia	11.703.417	16.597.923	41,82
0070-Albania	12.087.514	15.939.768	31,87
0508-Brasile	6.327.182	14.572.912	130,32
0800-Australia	15.269.079	14.313.744	-6,26
0624-Israele	9.335.310	14.275.197	52,92
0018-Lussemburgo	11.602.738	14.218.748	22,55
0220-Egitto	5.848.761	13.344.296	128,16
0664-India	11.019.831	12.951.742	17,53
0098-Serbia	7.532.641	12.575.227	66,94
0028-Norvegia	13.526.823	12.222.959	-9,64
0706-Singapore	5.713.849	11.518.948	101,60
0680-Thailandia	3.223.142	11.249.443	249,02
0388-Sud Africa	7.871.678	10.356.305	31,56
0647-Emirati Arabi Uniti	7.589.410	10.160.551	33,88
0632-Arabia Saudita	9.536.409	10.068.227	5,58
0732-Giappone	13.374.056	9.878.211	-26,14
0728-Corea del Sud	8.363.632	9.515.844	13,78
0068-Bulgaria	14.837.314	8.841.324	-40,41
0740-Hong Kong	6.866.656	8.260.098	20,29
0412-Messico	9.183.199	8.232.744	-10,35
0007-Irlanda	4.957.447	8.080.111	62,99
0032-Finlandia	7.615.165	7.582.256	-0,43
0055-Lituania	4.354.531	7.434.777	70,74
0700-Indonesia	2.299.518	7.325.470	218,57
0072-Ucraina	5.753.376	6.863.287	19,29
0701-Malaysia	4.900.181	6.686.631	36,46
0046-Malta	3.468.325	6.556.949	89,05
0212-Tunisia	9.195.778	6.306.978	-31,41
0690-Vietnam	3.697.743	6.226.596	68,39

0216-Libia	1.382.546	5.962.208	331,25
0054-Lettonia	9.121.226	5.585.230	-38,77
0528-Argentina	3.611.976	5.072.913	40,45
0272-Costa d'Avorio	1.067.152	4.995.311	368,10
0736-Taiwan	5.332.331	4.656.873	-12,67
0612-Iraq	1.696.884	4.650.134	174,04
0600-Cipro	4.159.054	4.296.808	3,31
0504-Perù	2.819.226	4.204.075	49,12
0628-Giordania	1.658.928	3.105.331	87,19
0093-Bosnia-Erzegovina	3.419.185	3.083.255	-9,82
0352-Repubblica unita di Tanzania	2.211.672	2.848.945	28,81
0448-Cuba	4.573.905	2.634.256	-42,41
0079-Kazakhstan	4.779.298	2.521.838	-47,23
0804-Nuova Zelanda	2.114.543	2.521.786	19,26
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	1.562.824	2.292.784	46,71
0081-Uzbekistan	23.873	2.158.508	8.941,63
0096-Macedonia del Nord	1.510.701	2.059.895	36,35
0053-Estonia	1.300.121	1.987.686	52,88
0480-Colombia	1.065.551	1.934.849	81,58
0604-Libano	1.483.167	1.879.005	26,69
0708-Filippine	1.608.056	1.582.483	-1,59
0276-Ghana	757.477	1.510.748	99,44
0636-Kuwait	1.673.229	1.472.204	-12,01
0436-Costa Rica	1.125.401	1.450.916	28,92
0662-Pakistan	332.203	1.427.185	329,61
0248-Senegal	1.283.236	1.345.181	4,83
0676-Birmania	1.920.133	1.265.955	-34,07
0644-Qatar	76.841.436	1.253.971	-98,37
0076-Georgia	903.981	1.249.505	38,22
0346-Kenya	1.502.770	1.157.649	-22,97
0073-Bielorussia	3.657.933	1.155.615	-68,41
0456-Repubblica dominicana	617.149	1.096.211	77,63
0288-Nigeria	528.935	1.013.079	91,53
0280-Togo	2.285.508	988.882	-56,73
0077-Armenia	534.120	985.661	84,54
0074-Repubblica moldova	1.383.322	895.613	-35,26
0424-Honduras	34.118	794.335	2.228,20
0095-Kosovo	629.235	745.762	18,52
0640-Bahrein	734.736	576.025	-21,60
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	606.898	541.954	-10,70
0078-Azerbaigian	1.845.066	465.221	-74,79
0097-Montenegro	338.533	431.656	27,51
0416-Guatemala	166.573	423.650	154,33
0616-Repubblica islamica dell'Iran	586.652	422.644	-27,96
0284-Benin	484.806	420.062	-13,35
0649-Oman	517.010	402.634	-22,12
0743-Macao	270.558	388.666	43,65
0373-Maurizio	109.067	364.816	234,49
0260-Guinea	435.925	339.519	-22,12
0338-Gibuti	198.718	335.438	68,80
0516-Bolivia	121.946	300.966	146,80
0524-Uruguay	222.417	292.434	31,48
0302-Camerun	181.427	284.296	56,70
0822-Polinesia francese	0	261.310	-
0500-Ecuador	1.870.037	247.707	-86,75
0318-Congo (Repubblica popolare)	269.084	242.389	-9,92
0669-Sri Lanka	185.558	231.890	24,97
0370-Madagascar	2.214.616	228.566	-89,68
0696-Cambogia	271.850	197.194	-27,46
0666-Bangladesh	103.899	191.753	84,56
0024-Islanda	80.383	171.977	113,95
0716-Mongolia	21.726	150.190	591,29
0667-Maldive	74.311	146.652	97,35
0428-El Salvador	92.400	137.402	48,70
0484-Venezuela	68.486	121.553	77,49
0334-Etiopia	226.332	121.002	-46,54
0442-Panama	251.801	108.896	-56,75
0809-Nuova Caledonia	12.839.088	107.207	-99,16

ESPORTAZIONI – GENNAIO-GIUGNO 2021

0472-Trinidad e Tobago	15.406	81.828	431,14
0232-Mali	30.169	63.981	112,08
0432-Nicaragua	8.981	62.400	594,80
0224-Sudan	72.043	53.186	-26,17
0366-Mozambico	124.756	49.894	-60,01
0608-Siria	10.837	44.413	309,83
0488-Guyana	7.972	44.032	452,33
0386-Malawi	10.940	43.742	299,84
0236-Burkina Faso	6.220	42.345	580,79
0314-Gabon	67.156	42.300	-37,01
0459-Antigua e Barbuda	0	37.528	-
0342-Somalia	71.900	31.517	-56,17
0350-Uganda	94.744	29.664	-68,69
0310-Guinea equatoriale	21.150	25.250	19,39
0083-Kirghizistan	659.469	21.498	-96,74
0322-Repubblica democratica del Congo	78.833	20.842	-73,56
0457-Isole Vergini americane	3.821	20.326	431,95
0703-Brunei	2.053	19.450	847,39
0268-Liberia	25.300	19.250	-23,91
0520-Paraguay	129.563	19.009	-85,33
0228-Mauritania	96.929	18.598	-80,81
0801-Papua Nuova Guinea	0	18.200	-
0389-Namibia	0	17.109	-
0453-Bahamas	19.001	16.500	-13,16
0463-Isole Cayman	0	16.481	-
0324-Ruanda	3.994	16.476	312,52
0464-Giamaica	36.463	14.861	-59,24
0391-Botswana	1.609	13.291	726,04
0684-Laos	5.135	12.679	146,91
0625-Territorio palestinese occupato	16.868	12.672	-24,88
0378-Zambia	9.777	10.251	4,85
0247-Capo Verde	0	9.321	-
0264-Sierra Leone	0	9.271	-
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	64.811	9.229	-85,76
0330-Angola	53.481	8.618	-83,89
0815-Figi	0	7.395	-
0468-Isole Vergini britanniche	3.421	6.732	96,78
0421-Belize	0	6.107	-
0413-Bermuda	0	5.825	-
0037-Liechtenstein	10.748	4.815	-55,20
0660-Afghanistan	0	3.657	-
0043-Andorra	6.716	3.250	-51,61
0244-Ciad	2.470	2.475	0,20
0653-Yemen	128.309	2.383	-98,14
0452-Haiti	20.891	1.216	-94,18
0355-Seychelles	1.670	1.204	-27,90
0252-Gambia	1.200	1.006	-16,17
0080-Turkmenistan	270.800	0	-100,00
0306-Repubblica centrafricana	18.054	0	-100,00
0336-Eritrea	2.032	0	-100,00
0382-Zimbabwe	50.861	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB